

COMUNICATO STAMPA

Il solo frigorifero determina fino al 15% della bolletta

Da marzo nuove classificazioni energetiche per gli elettrodomestici, ma 30 milioni di italiani non lo sanno

Il 56% degli italiani dichiara che la classe energetica è molto importante nella scelta di acquisto

Milano, febbraio 2021. Dal primo marzo l'etichetta di classificazione dei consumi energetici degli elettrodomestici alla quale ormai siamo abituati sarà sostituita da una nuova scala di valori ma, secondo quanto emerso da un'indagine* commissionata da [Facile.it](https://www.facile.it) agli istituti di ricerca *mUp Research* e *Norstat*, il **69,4% degli italiani non lo sa**.

La percentuale è già di per sé sorprendente, ma il quadro generale diventa ancora più cupo se si traducono quei valori in numeri assoluti visto che, così facendo, il bacino dei consumatori italiani che dichiarano di **non essere a conoscenza della novità** risulta pari a **più di 30 milioni di individui**.

Cosa cambia

Quali sono le ragioni di questo cambiamento e, anche, che cosa cambia nello specifico? Il vecchio sistema di etichette è giudicato **non più adatto** a rappresentare le differenze tra gli elettrodomestici; ormai quasi tutti concentrati nelle classi migliori con conseguente confusione per i consumatori.

Le nuove etichette si baseranno sempre su una scala di valori che va da A (classe più efficiente) a G (la meno efficiente), con la differenza che scomparirà il simbolo "+" e, soprattutto, si **irrigidiranno i criteri** con cui verranno assegnate le lettere. Ad esempio, un elettrodomestico oggi classificato in classe A+++, con le nuove etichette verrà reinserito con tutta probabilità nella classe B se non addirittura C (fonte: Label 2020).

Può sembrare confusionario, ma niente paura! A partire **dal primo marzo e fino al trenta novembre 2021** le nuove etichette verranno **affiancate a quelle vecchie**, così i consumatori potranno gradualmente abituarsi al sistema di classificazione. Solo dal primo dicembre 2021 le vecchie etichette scompariranno del tutto.

L'etichetta guida la scelta di acquisto

Va detto che nel corso di questi 23 anni (l'obbligo di apporre l'etichetta su ogni apparecchio è entrato in vigore nel 1998) gli italiani hanno imparato a usare molto bene l'attuale **sistema di classificazione** dei consumi degli elettrodomestici per **indirizzare i propri acquisti**; tanto è vero che, secondo quanto emerso dall'indagine di Facile.it, alla domanda *"Quando acquisti un elettrodomestico, quanto incide la classe energetica sulla sua decisione?"* **ben il 95% dichiara che questa sia un'informazione importante** ed è addirittura esplicitamente descritta come *molto importante* dal 55,9% del campione.

Perché sì e perché no

L'indagine condotta per Facile.it ha approfondito anche le ragioni per le quali i consumatori valutano molto importante (o, al contrario, poco o per nulla utile) considerare la classe energetica dell'elettrodomestico prima di acquistarlo.

Fra chi dà grande importanza alla classificazione le ragioni principali sono risultate essere il **risparmio** - sia esso economico (63% del campione) o energetico (32%) - e la convinzione che basarsi sulla classificazione energetica per compiere l'acquisto sia in qualche modo utile a **salvaguardare l'ambiente** (25%).

Per gli oltre 1.100.000 italiani che **non considerano utile la classificazione**, invece, i motivi dichiarati sono la volontà di spendere meno per lo specifico acquisto o, anche, l'ammissione di non capire realmente fino in fondo quale sia il significato della classificazione riportata nell'etichetta.

Quanto incidono gli elettrodomestici sulla bolletta

L'attenzione degli italiani verso le etichette energetiche è comprensibile se si considera che il consumo degli elettrodomestici incide moltissimo sulla spesa elettrica; basti pensare che il frigorifero, da solo, **arriva a pesare tra il 10-15% della bolletta totale** annua di una famiglia media.

«Scegliere un elettrodomestico efficiente è un passo fondamentale per ridurre la bolletta energetica, ma se non si vuole vanificare il risparmio è bene fare attenzione ad altri due elementi», spiega Mario Rasimelli, Managing Director Utilities di Facile.it, «in primis la scelta del fornitore in grado di offrirci la tariffa più adatta alle nostre esigenze e, in secondo luogo, l'uso corretto degli elettrodomestici stessi per ridurre al contempo consumi e sprechi».

Scegliere un elettrodomestico con bassi consumi è in effetti un ottimo modo per risparmiare e a volte, per alleggerire la bolletta è sufficiente cambiare i dispositivi più datati; conti alla mano, ad esempio, già oggi basta sostituire il vecchio condizionatore in classe B con uno nuovo in classe A+++ per risparmiare fino a 90 euro all'anno.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
02.55550.180/154/208
348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi – Claudia Cardilli – Emilio Farina
335.1097279 – 345.9410944 – 345.6518331
facile.it@inc-comunicazione.it

**Nota metodologica: l'indagine è stata svolta tra il 15 ed il 16 febbraio 2021 attraverso la somministrazione di n.1.005 interviste CAWI con ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana adulta residente sull'intero territorio nazionale.*